

**Centro Interuniversitario
di Biologia Marina ed Ecologia Applicata «G. Bacci»**

Sede in Viale Nazario Sauro 4 – 57100 Livorno

Bilancio al 31/12/2019: Prospetti contabili

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.486	4.455
7) altre	24.350	26.027
Totale immobilizzazioni immateriali	28.836	30.482
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	487	1.965
3) attrezzature industriali e commerciali	160.092	167.582
4) altri beni	49.420	73.658
Totale immobilizzazioni materiali	209.999	243.205
Totale immobilizzazioni (B)	238.835	273.687
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	1.904.013	5.450.556
Totale rimanenze	1.904.013	5.450.556
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	626.271	470.263
Totale crediti verso clienti	626.271	470.263
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.382	79.297
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.553	25.553
Totale crediti tributari	82.935	104.850
5-ter) imposte anticipate	11.907	10.961
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	466.362	1.533.074
Totale crediti verso altri	466.362	1.533.074
Totale crediti	1.187.475	2.119.148
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.153.489	188.702
3) danaro e valori in cassa	2.156	900
Totale disponibilità liquide	1.155.645	189.602

Totale attivo circolante (C)	4.247.133	7.759.306
D) Ratei e risconti	24.853	25.445
Totale attivo	4.510.821	8.058.438
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.190.635	962.876
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	(2)
Totale altre riserve	(1)	(2)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	119.534	227.759
Totale patrimonio netto	1.310.168	1.190.633
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	21.011	12.461
Totale fondi per rischi ed oneri	21.011	12.461
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	256.954	234.189
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.324	0
Totale debiti verso banche	66.324	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.813	6.668
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.813	7.626
Totale debiti verso altri finanziatori	7.626	14.294
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	280.945	160.840
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.661.093	5.353.078
Totale acconti	1.942.038	5.513.918
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	649.738	806.981
Totale debiti verso fornitori	649.738	806.981
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.361	75.674
Totale debiti tributari	58.361	75.674
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.269	62.777
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61.269	62.777
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.436	107.559
Totale altri debiti	101.436	107.559
Totale debiti	2.886.792	6.581.203
E) Ratei e risconti	35.896	39.952
Totale passivo	4.510.821	8.058.438

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.288.703	2.060.299
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(3.546.543)	1.210.629
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.844.609	909.810
altri	46.314	141.617
Totale altri ricavi e proventi	1.890.923	1.051.427
Totale valore della produzione	4.633.083	4.322.355
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	223.523	207.778
7) per servizi	2.517.182	2.178.360
8) per godimento di beni di terzi	351.656	340.454
9) per il personale		
a) salari e stipendi	844.623	793.427
b) oneri sociali	258.018	257.670
c) trattamento di fine rapporto	61.414	55.271
Totale costi per il personale	1.164.055	1.106.368
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.647	11.442
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	76.364	81.426
Totale ammortamenti e svalutazioni	90.011	92.868
14) oneri diversi di gestione	91.243	48.222
Totale costi della produzione	4.437.670	3.974.050
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	195.413	348.305
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	681	683
Totale proventi diversi dai precedenti	681	683
Totale altri proventi finanziari	681	683
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.026	6.621
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.026	6.621
17-bis) utili e perdite su cambi	(53)	(50)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(398)	(5.988)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	195.015	342.317
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	67.877	130.159
imposte differite e anticipate	7.604	(15.601)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	75.481	114.558
21) Utile (perdita) dell'esercizio	119.534	227.759

Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata «G. Bacci»

Sede in Viale Nazario Sauro 4 – 57100 Livorno

Bilancio al 31/12/2019: Nota integrativa

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota integrativa, unitamente allo Stato patrimoniale e al Conto economico, costituisce il bilancio dell'esercizio 2019.

Il presente bilancio, al pari dei più recenti, si riferisce sia all'*attività istituzionale*, sia all'*attività di ricerca applicata*.

Al riguardo, si ricorda che la struttura *unica* del bilancio, che inevitabilmente confonde i risultati derivanti dalla ricerca applicata con quelli della ricerca fondamentale, è imposta dalle disposizioni, in tema di *perdita della qualifica di ente non commerciale*, contenute nell'art. 149 Tuir., in base alle quali un ente, ancorché *non profit* per caratteristiche costitutive, assume, ai fini fiscali, la qualifica di ente commerciale qualora eserciti prevalentemente attività commerciale per un intero periodo d'imposta. E la verifica circa la «prevalenza» dell'attività commerciale deve essere eseguita avendo riguardo ai parametri indicati nell'art. 149, primo comma, Tuir. Si tratta, peraltro, di una *presunzione legale* di perdita della qualifica di ente non commerciale: operante, a prescindere dalle previsioni statutarie, qualora l'ente eserciti principalmente un'attività commerciale durante il periodo d'imposta.

Naturalmente, la perdita della qualifica di ente non commerciale produce effetti sia ai fini delle imposte sui redditi, che ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Con la conseguenza che, per quanto attiene in particolare alle imposte sui redditi, tutti i proventi conseguiti dal Centro rilevano ai fini della determinazione del reddito d'impresa (diventando pertanto fiscalmente imponibili).

La norma produce effetti anche sul piano contabile, venendo meno, ove la suddetta «prevalenza» sia riscontrata, l'obbligo di tenuta di contabilità separata per le attività commerciali, previsto per gli enti non commerciali, rendendosi, invece, necessario tenere un'unica contabilità relativamente a tutte le attività svolte. Da qui la presentazione di un bilancio «unico» per tutte le attività - istituzionali o di ricerca applicata - svolte dall'Ente.

Il CIBM, come noto, presenta, fin dall'esercizio 1998, un bilancio «unico» per tutte le attività svolte, avendo riscontrato con carattere di continuità, negli anni, ai fini fiscali, la «prevalenza», misurata sulla base dei parametri oggettivi previsti nell'art.149, primo comma, Tuir, dell'attività di ricerca applicata rispetto a quella istituzionale.

Anche con riferimento all'esercizio 2019, risultando confermata siffatta «prevalenza», i fatti gestionali ed amministrativi relativi a tutte le attività svolte dall'Ente sono confluiti in un sistema contabile unico da cui deriva la struttura *unica* anche del bilancio

relativo all'esercizio 2019. Resta inteso, peraltro, che la perdita della qualifica di ente non commerciale da parte dell'Ente opera soltanto ai fini fiscali, conservando, ai fini civilistici, gli scopi non lucrativi previsti dalle norme statutarie.

Commento in ordine al risultato di esercizio

L'esercizio 2019 si chiude con un utile di **euro 119.534,00**. Il risultato economico conferma sostanzialmente il trend positivo che ha interessato gli ultimi esercizi.

Per apprezzare ancor di più la buona performance dell'esercizio 2019 si deve anche considerare che:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio sono pari ad **euro 90.011,00**; il costo iscritto in bilancio è quello che deriva dalla *sistematica* applicazione delle aliquote più avanti indicate;
- le *imposte correnti e quelle connesse alla fiscalità differita* sono pari a **euro 75.481,00** e riguardano sia l'Imposta sul Reddito delle Società (Ires) che l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (Irap).

Il risultato dell'esercizio considerato al lordo delle poste di cui sopra, adottando cioè una nozione di utile lordo in senso lato, al lordo cioè anche degli ammortamenti, oltre che delle imposte - correnti e differite - relative all'esercizio, è pari ad **euro 285.026,00**.

Le strategie adottate nel corso dell'esercizio 2019, nel solco di quelle intraprese nei passati esercizi, volte soprattutto al miglioramento dei margini contrattuali attraverso un più efficace controllo di gestione, hanno dato risultati favorevoli, consentendo di ottenere un risultato unico» ampiamente positivo al netto anche dell'importante carico fiscale.

Criteri di formazione

Il bilancio chiuso al 31.12.2019 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

In particolare, il fascicolo di bilancio si compone, oltre che dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa, anche del prospetto riepilogativo delle attività di ricerca in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio e della situazione contabile analitica alla stessa data. Al riguardo, è opportuno precisare che, in attesa di valutare se e in quale misura la nuova normativa sui cd. enti del terzo settore – di cui al D.Lgs. n. 117/2017 – risulterà applicabile, una volta che la stessa sarà completamente e definitivamente entrata in vigore, l'Ente ha mantenuto l'impostazione finora adottata ai fini della formazione del proprio bilancio annuale.

La Nota integrativa, come lo Stato patrimoniale e il Conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.). In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; al riguardo, preme precisare che l'emergenza epidemica da Covid-19 configura un evento di competenza dell'esercizio 2020 e, come tale, non produce effetti sui valori dei bilanci dell'esercizio 2019; ad ogni modo, il presupposto della continuità aziendale sussisteva alla data di chiusura di bilancio e, per quanto è possibile valutare alla data di stesura del presente bilancio, tale presupposto non pare essere stato compromesso dall'emergenza sanitaria ancora in corso; ciò anche in funzione del fatto che l'Ente ha potuto continuare ad operare, pur con qualche comprensibile difficoltà sul piano operativo, non rientrando, in funzione del tipo di attività svolta, tra i soggetti destinatari di provvedimenti di sospensione o interruzione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c..

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, criteri che sono stati adottati anche per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- per quanto l'Ente, per la sua natura, non vi sia espressamente obbligato, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto economico; tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico.
- i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, di seguito illustrati in rapporto alle singole voci di bilancio, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti, riflettono il disposto dell'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge e durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, non essendosi verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale e reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

—. Attivo .—

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- il software capitalizzato è ammortizzato in base ad una aliquota annua del 20%;
- le spese migliorative su beni di terzi sostenute in rapporto alle sedi nelle quali opera l'ente di proprietà di altri soggetti concesse in comodato, sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brev. Ind. e utilizz. opere ing.	Concessioni, licenze, marchi e simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	4.455	-	-	-	26.027	30.482
Valore di bilancio	-	-	4.455	-	-	-	26.027	30.482
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	2.391	-	-	-	9.609	12.000
Ammortamento dell'esercizio	-	-	2.361	-	-	-	11.286	13.647
Totale variazioni	-	-	30	-	-	-	(1.677)	(1.647)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	4.485	-	-	-	24.350	28.835
Valore di bilancio	-	-	4.485	-	-	-	24.350	28.835

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria. Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Impianti di allarme e di ripresa fotografica: 15%;
- Macchine ed attrezzature varie: 15%;
- Arredamenti: 15%;
- Macchine elettriche, elettroniche, cellulari e computers: 20%;
- Autoveicoli da trasporto: 20%;
- Imbarcazioni: 25%;
- Impianti elettrici: 20%;
- Costruzioni leggere: 10%.

Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativo della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	19.658	34.210	655.431	239.155	-	948.454
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.658	32.245	487.849	165.497	-	165.497
Valore di bilancio	-	1.965	167.582	73.658	-	243.205
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi	-	573	37.273	11.501	-	49.347
Decrementi			438	5.753	-	6.191
Ammortamento dell'esercizio	-	2.051	44.325	29.986	-	76.362
Totale variazioni	-	(1.478)	(7.490)	(24.238)	-	(87.841)
Valore di fine esercizio						
Costo	19.568	34.783	688.911	231.480	-	974.742
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.568	34.295	528.819	182.060	-	764.742
Valore di bilancio	-	487	160.092	49.420	-	209.999

Operazioni di locazione finanziaria

L'Ente ha in essere tre contratti di locazione finanziaria:

- un contratto di leasing, stipulato nel corso dell'anno 2016, con la società «Mediocredito Italiano S.p.A.» - il n. 01005926/001, avente a oggetto le seguenti attrezzature speciali: GCMS Triplo Quadrupolo TSQ Duo SSL/PTV FID/ECO + Autocampionatore singolo Quadrupolo ISQ QD 300, Autocampionatore Triplus RSH per spazio di testa, Purge & Trap ATOMX con autocampionatore, Analizzatore Elementar Mod. Vario TOC Cube completo di accessori;

- un contratto di leasing, stipulato nel corso dell'anno 2017, con la società «Mediocredito Italiano S.p.A.» - il n. 0101457/001, avente a oggetto le seguenti attrezzature speciali: Pettrofotometro al plasma Agilent 5110 VDV completo di autosamper, chiller, torcia di ricambio e accessori;
- un contratto di leasing, stipulato nel corso dell'anno 2018, con la società «Mediocredito Italiano S.p.A.» - il n. 01015379/001, avente ad oggetto attrezzature speciali fornite dalla società Thermo Fisher Scientific S.p.A..

I contratti di locazione finanziaria di cui sopra trasferiscono all'Ente locatario la prevalente parte dei rischi e benefici sui beni oggetto dei contratti medesimi.

Nel prospetto che segue si forniscono le informazioni richieste dall'articolo 2427, primo comma, n. 22, c.c.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, c.c.	
Valore attuale delle rate di canone non scadute	118.668,86
Oneri finanziari	4.017,04
Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	295.383,36
Ammortamenti effettuati nell'esercizio	44.307,50
Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	132.818,75
Totale netto dei beni locati alla data di chiusura dell'esercizio	162.564,61

Immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non possiede, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate e collegate, né titoli immobilizzati o crediti.

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Rimanenze	1.904.013	5.450.556	(3.546.543)
Crediti verso clienti	626.270	470.263	156.007
Crediti tributari	82.935	104.850	(21.915)
Imposte anticipate	11.907	10.961	946
Crediti verso altri	466.362	1.533.074	(1.066.712)
Disponibilità liquide	1.155.645	189.602	966.043
Totale	4.247.133	7.759.306	(3.512.173)

Rimanenze

Sono classificati sotto tale voce i servizi di ricerca applicata, di durata superiore ed inferiore all'anno, nonché i servizi di ricerca fondamentale in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

A partire dal bilancio 2002, per i motivi dettagliatamente esposti nella nota integrativa al bilancio di tale esercizio, per la valutazione di tutti questi servizi in corso di esecuzione è applicato il *criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento*: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività di ricerca.

Il criterio, occorre precisarlo, conforme all'art. 2426, punto n. 11, c.c., è utilizzato con riguardo a tutte le attività di ricerca (istituzionale e commerciale), a prescindere dalla loro durata, inferiore o superiore all'anno.

Per l'applicazione del metodo della percentuale di completamento è stato ritenuto opportuno adottare il metodo del costo (diretto) sostenuto (*cost to cost*). Più precisamente, la percentuale di avanzamento dell'attività di ricerca – e quindi di maturazione dei corrispettivi – è stata determinata facendo riferimento al rapporto tra:

- i costi *direttamente* imputabili all'attività di ricerca – rappresentati dai costi diretti e dai costi diretti indirettamente imputabili (ad eccezione degli ammortamenti) e con esclusione dei costi generali (ivi inclusi gli ammortamenti) di struttura – effettivamente sostenuti fino alla data della chiusura dell'esercizio,
- ed i costi diretti – rappresentati dai costi diretti e dai costi diretti indirettamente imputabili e con esclusione dei costi generali di struttura e degli ammortamenti – preventivati per l'intero svolgimento dell'attività di ricerca.

Occorre tuttavia rilevare che la norma fiscale distingue, invece, i criteri di valutazione in base al tempo di esecuzione dell'opera in corso alla data di chiusura del bilancio: se inferiore all'anno deve essere adottato il criterio del "costo" (*commessa completata*), se superiore all'anno il metodo fondato "sui corrispettivi pattuiti" (*percentuale di completamento*).

La valutazione di *tutte* le attività di ricerca in base al criterio della percentuale di completamento, a prescindere dalla loro durata, fino alla recente modifica apportata all'art. 83 Tuir con il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19, non risultava compatibile con la normativa fiscale. Per i servizi in corso di esecuzione di durata inferiore a dodici mesi, il criterio di valutazione ancorato «alle spese sostenute» (metodo della commessa completata) è l'*unico* previsto dall'art. 92, sesto comma, Tuir e, secondo l'interpretazione prevalente, la previsione normativa non può superarsi invocando il principio di carattere generale – desumibile dallo stesso art. 92 – secondo il quale la norma fiscale individua valori minimi derogabili da più elevate valutazioni civilistiche effettuate in bilancio. Ne conseguiva che, ai fini fiscali, si rendeva necessario operare, in sede di determinazione del reddito imponibile, una variazione in diminuzione, riportando ai fini fiscali la valutazione eseguita in bilancio con il metodo della percentuale di avanzamento alla valutazione effettuata con il metodo della commessa completata. Si trattava, peraltro, di una variazione temporanea che veniva riassorbita nel successivo esercizio con la ripresa in aumento di pari importo riferita alle rimanenze iniziali iscritte nel conto economico (con la ulteriore necessità di tener conto della relativa fiscalità differita).

L'impostazione appena descritta è quella adottata per i bilanci fino all'esercizio 2015. Per il bilancio relativo all'esercizio 2016 si era ritenuto, in virtù del cd. «principio di derivazione rafforzata» introdotto nell'art. 83 Tuir e del fatto che l'«OIC 23 – Lavori in corso su ordinazione» riguardo alla valutazione delle attività in corso di esecuzione al termine dell'esercizio di durata inferiore dodici mesi consente l'utilizzo di entrambi i criteri di valutazione, di poter considerare l'impiego della percentuale di avanzamento quale criterio di valutazione rilevante anche ai fini fiscali, senza necessità di dover continuare a gestire un doppio binario di valutazioni, civilistiche e fiscali, e, quindi, le variazioni temporanee in sede di determinazione del reddito d'impresa con la correlata fiscalità differita.

Tuttavia, diversamente da questa impostazione, conforme peraltro alle prime interpretazioni sul tema della dottrina, l'Agenzia delle Entrate, in occasione dell'incontro con la stampa specializzata del 1° febbraio 2018, ha precisato che la derivazione rafforzata non opera per le valutazioni fiscali che non comportano una diversa qualificazione delle poste. In altri termini, il principio di derivazione rafforzata può essere fatto valere soltanto per questioni connesse alla qualificazione, alla classificazione e all'imputazione temporale delle singole voci di bilancio, non anche per quanto riguarda questioni riguardanti la valutazione delle stesse. Con la conseguenza che nel caso di difformità di criteri di valutazione, come quello del caso di specie, resta la necessità del mantenimento di un doppio binario civilistico e fiscale con la correlata gestione della fiscalità differita.

In virtù di queste precisazioni, i bilanci degli esercizi 2017, 2018 e 2019 risentono della stessa impostazione, in termini di determinazione del carico fiscale e di gestione della fiscalità differita, che aveva caratterizzato il bilancio fino all'esercizio 2015. Rispetto alla difforme impostazione adottata nel bilancio dell'esercizio 2016, è appena il caso di osservare che il D.M. 3 agosto 2017 ha stabilito la salvaguardia di eventuali comportamenti difformi non coerenti tenuti con riferimento all'esercizio 2016.

Acconti liquidati dai committenti

Data la particolare tipologia delle attività svolte dall'Ente, non sono configurabili situazioni nelle quali siano predisposti, durante lo svolgimento della ricerca – sia essa istituzionale o applicata – stati di avanzamento lavori dai quali scaturiscano

corrispettivi liquidati a titolo definitivo. Tuttavia, può ben accadere che il pagamento dell'intero corrispettivo, sia nel caso di contratti con soggetti privati, sia di attività di ricerca svolte a favore del Ministero o della U.E., avvenga frazionatamente, specie se il periodo di svolgimento della ricerca è previsto in un tempo superiore all'anno. Verificandosi tali situazioni le somme percepite dall'Ente durante lo svolgimento del contratto sono considerate quali meri *acconti* e classificati alla voce D.6 del passivo patrimoniale.

Valutazione di eventuali attività di ricerca in corso di esecuzione in perdita

Se è probabile che i costi totali stimati di una singola attività di ricerca eccedano i ricavi totali stimati, l'attività di ricerca, in conformità ai paragrafi 85-86 dell'OIC 23, è valutata al costo (così da eliminare gli eventuali margini rilevati negli esercizi precedenti) e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento delle attività in corso di esecuzione. Se tale perdita è superiore al valore delle attività in corso di esecuzione, essa è rilevata in un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza.

La perdita probabile è rilevata nell'esercizio in cui è essa prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti, indipendentemente dallo stato di avanzamento della ricerca. In ogni caso, tali eventuali perdite non sono compensate con margini positivi previsti su altre attività di ricerca. Al fine del riconoscimento delle perdite, le attività di ricerca sono quindi considerate individualmente.

Movimenti delle rimanenze

	Materia prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	-	-	5.450.556	-	-	5.450.556
Variazioni nell'esercizio	-	-	(3.546.543)	-	-	(3.546.543)
Valore di fine esercizio	-	-	1.904.013	-	-	1.904.013

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Non si è tenuto conto, invece, del criterio del «costo ammortizzato» e del processo di attualizzazione introdotti in tema di valutazione dei crediti con il D.Lgs. n. 139/2015 a partire dai bilanci relativi agli esercizi successivi a quello in corso al 31 dicembre 2015, non ricorrendone i presupposti.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Crediti per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	470.263	-	-	-	-	104.850	10.961	1.533.074	2.119.148
Variazione nell'esercizio	156.007	-	-	-	-	(21.915)	946	(1.066.712)	(931.684)
Valore di fine esercizio	626.270	-	-	-	-	82.935	11.907	466.362	1.187.474
Quota scadente entro l'esercizio	626.270	-	-	-	-	57.382	2.651	466.362	1.152.665
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	-	-	25.553	9.256	-	34.809

La voce «Crediti tributari» con scadenza inferiore ai dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio si riferisce per euro 9.462,00 al credito per Irap per versamento di maggiori acconti, per euro 39.888,00 al credito Ires per versamento di maggiori

acconti, per euro 7.966,00 al credito iva relativo all'anno d'imposta 2019 e per euro 67,00 al credito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del tfr.

La voce «Crediti tributari» con scadenza superiore ai dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio si riferisce, esclusivamente, al credito per Ires derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale per i periodi di imposta dal 2007 al 2011 ex art. 2, comma 1 *quater*, d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, pari ad euro 25.553,00.

I «Crediti per imposte anticipate» sono, invece, rappresentativi: (a) dei residui crediti per fiscalità differita attiva rilevati, in sede di chiusura dei bilanci degli esercizi 2015, 2017 e 2018, in relazione alle variazioni temporanee in aumento derivanti da spese di manutenzione ordinaria eccedenti il limite stabilito dall'art. 102 Tuir; (b) del residuo credito per fiscalità differita attiva rilevato in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio 2016, in relazione alle variazioni temporanee in aumento derivanti da accantonamenti per perdite presunte su crediti non rispettosi dei presupposti di deducibilità stabiliti dall'art. 101 Tuir; (c) del nuovo credito rilevato in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio in corso in rapporto alla variazione temporanea in aumento derivante da spese di manutenzione ordinaria eccedenti il limite stabilito dall'art. 102 Tuir.

La voce «Crediti verso altri» accoglie invece, principalmente, i crediti vantati verso enti pubblici per contributi da ricevere in relazione ad attività di ricerca applicata o istituzionale.

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	188.702		900	189.602
Variazione nell'esercizio	964.787		1.256	966.043
Valore di fine esercizio	1.153.489		2.156	1.155.645

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

—. Passivo e patrimonio netto .—

Patrimonio netto

Il CIBM, per la sua natura giuridica, non è dotato di un «capitale sociale», sicché il Patrimonio Netto espone, al di là del risultato dell'esercizio (sia esso positivo negativo), la grandezza denominata «Fondo di dotazione» da considerarsi quale semplice differenza tra il totale delle attività e il totale delle passività escluso il risultato (positivo o negativo) dell'esercizio. Conseguentemente, un eventuale risultato positivo dell'esercizio, stante la natura non lucrativa dell'ente, è direttamente imputato a incremento del fondo di dotazione, mentre un eventuale risultato negativo comporta una corrispondente erosione.

Proprio per la specificità dell'Ente non possono fornirsi le informazioni, in merito al patrimonio netto, previste dall'OIC 28, se non quelle di seguito riportate.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Capitale	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	962.876	(1)	(1)	227.759	1.190.633
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-
Altre destinazioni	227.759	-	-	(227.759)	-
Altre variazioni	(1)	(1)	(1)	-	(1)
Risultato d'esercizio	-	-	-	119.534	119.534
Valore di fine esercizio	1.190.633	(1)	(1)	119.534	1.310.168

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei 3 precedenti esercizi:

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.310.168	Fondo di dotazione patrimoniale	B
Altre riserve	-	-	-
Totale	1.310.168		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Fondi trattamento di quiescenza e simili	Fondi per imposte, anche differite	Altri	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	12.461	-	12.461
Incrementi	-	21.011	-	21.011
Decrementi	-	12.461	-	12.461
Valore di fine esercizio	-	21.011	-	21.011

I fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio si riferiscono esclusivamente al "Fondo per imposte differite" calcolato – come dettagliatamente illustrato nella parte iniziale della Nota integrativa – in rapporto alla variazione (temporanea) in diminuzione effettuata, in sede di determinazione del reddito imponibile, per l'adeguamento del valore fiscale delle rimanenze finali di

servizi in corso di esecuzione al minor valore derivante dall'applicazione del metodo della commessa completata previsto dall'art. 92, sesto comma, Tuir.

L'importo iscritto nella riga "**decrementi**" si riferisce allo storno del fondo accantonato nel precedente esercizio connesso alla *ripresa in aumento* effettuata ai fini della determinazione del reddito imponibile per l'esercizio 2019 (nella stessa misura di quella in diminuzione eseguita nel passato esercizio). L'importo iscritto nella riga "**incrementi**" si riferisce invece alle imposte differite da iscrivere, nel rispetto del principio di competenza, in rapporto alla *variazione temporanea in diminuzione* effettuata in sede di determinazione del reddito imponibile per l'anno 2019.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce «Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato».

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	234.189
Variazioni nell'esercizio	22.766
Accantonamento nell'esercizio	22.886
Utilizzo nell'esercizio	120
Totale variazioni nell'esercizio	22.766
Valore di fine esercizio	256.955

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione). Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, né sono stati eseguiti processi di attualizzazione, non ricorrendone i presupposti o gli effetti erano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. In particolare, le passività sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce «17 bis Utili e perdite su cambi». L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di prev.e sicur. sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	-	14.294	5.513.918	806.981	75.674	62.776	107.559	6.581.202
Variazione nell'esercizio	66.324	(6.667)	(3.571.880)	(157.243)	(17.314)	(1.507)	(6.124)	(3.694.411)
Valore di fine esercizio	66.324	7.626	1.942.037	649.738	58.360	61.269	101.435	2.886.789
Quota scadente entro l'esercizio	66.324	3.813	280.945	649.738	58.360	61.269	101.435	1.221.884
Quota scadente oltre l'esercizio	-	3.813	1.661.092	-	-	-	-	1.664.905

Si precisa che non sono esposti in bilancio debiti scadenti oltre 5 anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni della società.

La voce *Acconti* accoglie, come già si è accennato, tutte le anticipazioni e gli acconti corrisposti dai committenti (delle varie attività di ricerca, siano esse istituzionali o commerciali) durante lo svolgimento dell'attività. La suddivisione della voce tra la parte scadente entro l'esercizio successivo e quella scadente oltre l'esercizio successivo, risente della durata delle attività di ricerca cui gli acconti percepiti si riferiscono. Si tratta, più in generale, di somme che non possono considerarsi quali corrispettivi liquidati a titolo definitivo (cioè «ricavi»).

La voce *Debiti tributari* accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, con il seguente dettaglio: (a) Debiti per ritenute irpef/lavoro autonomo, euro 55.144,00; (b) Debiti per Iva, euro 3.217,00.

La voce *Altri debiti* accoglie, invece, i debiti verso il personale per retribuzioni e compensi assimilati ai redditi di lavoro dipendente, pari a euro 34.724,00 e debiti diversi per euro 66.712,00.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

—• Conto economico •—

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione. Gli oneri e proventi derivanti dalle operazioni in valuta sono contabilizzati alla voce «17-bis Utili e perdite su cambi» del conto economico.

Costi della produzione

La seguente tabella riepiloga la composizione della sezione e le variazioni intervenute nelle singole voci.

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	223.523	207.778	15.745
Per servizi	2.517.182	2.178.360	338.822
Per godimento beni di terzi	351.656	340.454	11.202
Per il personale			
Salari e stipendi	844.623	793.427	51.196
Oneri sociali	258.018	257.670	348
Trattamento di fine rapporto	61.414	55.271	6.143
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	13.647	11.442	2.205
Ammortamento immobilizzazioni materiali	76.364	81.426	5.062
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante			
Variazioni nelle rimanenze di materia prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Accantonamenti per rischi			
Accantonamenti per oneri			
Oneri diversi di gestione	91.243	48.222	43.021
Totali	4.437.669	3.974.050	463.619

Proventi e oneri finanziari

La seguente tabella riepiloga la composizione della sezione e le variazioni intervenute nelle singole voci.

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Proventi finanziari (Interessi su conti bancari o postali)	681	683	(2)
Oneri finanziari (Interessi passivi e altri oneri finanziari)	(1.026)	(6.621)	(5.595)
Utili e perdite su cambi	(53)	(50)	(3)
Saldo area finanziaria	(397)	(5.988)	(5.591)

Si precisa che non si è proceduto, in sede di assestamento dei conti di fine esercizio, ad alcuna capitalizzazione di oneri finanziari in relazione a voci incluse nell'attivo patrimoniale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti

Le imposte correnti, imputate secondo il principio di competenza, rappresentano l'accantonamento a titolo di Ires ed Irap a carico dell'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti al 31.12.2019.

Imposte differite

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di euro 21.011,00. Le imposte differite sono state calcolate, come già ampiamente illustrato, in rapporto alla variazione temporanea in diminuzione del reddito imponibile, operata al fine di adeguare il valore delle rimanenze di servizi in corso di esecuzione di durata inferiore a 12 mesi, al minor valore, derivante dalla valutazione in base al metodo della commessa completata, previsto dall'art. 92, sesto comma, Tuir quale unico criterio di valutazione.

Più precisamente, le movimentazioni intervenute nel bilancio in chiusura relativamente alla fiscalità differita hanno riguardato:

- A. le **rettifiche di imposte differite contabilizzate negli esercizi precedenti**, per effetto di **variazioni in aumento** da apportare in sede di determinazione del carico fiscale ai fini Ires per il periodo d'imposta 2019;
- B. l'iscrizione di **nuove imposte differite** a seguito di **variazioni temporanee in diminuzione**, da apportare in sede di determinazione del carico fiscale ai fini Ires per il periodo d'imposta 2019.

In particolare:

- A.** Le *rettifiche* di **imposte differite** iscritte in precedenti esercizi riguardano la variazione in aumento apportata (ai fini Ires) per far concorrere alla formazione del reddito imponibile la differenza (positiva) tra la valutazione con il metodo della percentuale di avanzamento e quella con il metodo della commessa completata emersa in relazione all'esercizio 2018 ed oggetto, lo scorso anno, di variazione in diminuzione in sede di determinazione dell'imponibile.
- B.** L'iscrizione di *nuove* **imposte differite** riguarda la diversità tra il criterio civilistico-contabile di valutazione dei servizi in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio aventi durata infrannuale e quello previsto dall'art. 92 Tuir.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate iscritte in bilancio sono relative: (a) alla variazione in aumento operata sulle spese di manutenzione ordinaria eccedenti il limite del 5% del costo dei beni ammortizzabili in relazione al bilancio dell'esercizio 2015; (b) alla variazione in aumento operata sulle spese di manutenzione ordinaria eccedenti il limite del 5% del costo dei beni ammortizzabili in relazione al bilancio dell'esercizio 2017; (c) alla variazione in aumento operata sulle spese di manutenzione ordinaria eccedenti il limite del 5% del costo dei beni ammortizzabili in relazione al bilancio dell'esercizio 2018; (d) alla variazione in aumento da operarsi in sede di determinazione del reddito imponibile ai fini Ires a fronte di spese di manutenzione ordinaria eccedenti il limite del 5% del costo dei beni ammortizzabili in relazione al bilancio dell'esercizio 2019.

La seguente tabella espone le variazioni intervenute, rispetto al precedente esercizio, nelle voci rappresentative della fiscalità corrente e differita.

Imposte	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Imposte correnti:	67.877	130.159	(62.282)
IRES	45.785	95.130	(49.345)
IRAP	22.092	35.029	(12.937)
Imposte differite (anticipate)	7.604	(15.601)	23.205
Imposte differite	8.550	(10.614)	19.164
Imposte anticipate	(946)	(4.987)	4.401
Totale	75.481	114.558	(39.077)

I prospetti di seguito riportati espongono il dettaglio dei calcoli sottostanti la determinazione del carico fiscale - a titolo di Ires ed Irap - per l'esercizio 2019.

Conto economico	Importi	Variazioni ai fini Ires		Reddito
	Contabili	Aumento	Diminuzione	Ires
A) Valore della produzione	4.633.081,05	51.920,79	87.547,89	4.597.453,95
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.288.702,58	-	-	6.288.702,58
3) Servizi in corso di esecuzione	- 3.546.543,49	51.920,79	87.547,89	- 3.582.170,59
5) Altri ricavi e proventi	1.890.921,96	-	-	1.890.921,96
B) Costi della produzione	4.437.668,83	73.072,52	29.366,68	4.393.962,99
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
- Acquisto generi alimentari	699,08	699,08	-	-
- Acquisto beni deducibili 80%	-	-	-	-
- Altri	222.823,49	-	-	222.823,49
7) Per servizi				
- Spese telefoniche	5.315,29	1.063,06	-	4.252,23
- Spese per alberghi e ristoranti	27.465,37	6.866,34	-	20.599,03
- Spese di manutenzione su beni di proprietà	62.474,41	15.142,41	11.200,50	58.532,50
- Erogazioni liberali	-	-	-	-
- Altri	2.421.926,93	-	-	2.421.926,93
8) Per godimento di beni di terzi				
- Noleggio autovetture	-	-	-	-
- Canoni leasing (attrezzature)	64.864,64	-	-	64.864,64
- Altri	286.791,08	-	-	286.791,08
9) Per il personale	1.164.054,90	-	-	1.164.054,90
10) Ammortamenti e svalutazioni				
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	76.363,63	210,90	18.166,18	94.318,91
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.647,23	-	-	13.647,23
- Svalutazione crediti	-	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione				
- Imposte e sanzioni non deducibili	9,26	9,26	-	-
- Perdite su crediti	-	-	-	-
- Altri costi non deducibili	9.300,80	9.300,80	-	-
- Costi non di competenza	17.314,45	17.314,45	-	-
- Sopravvenienze passive	22.501,22	22.466,22	-	35,00
- Altri	42.117,05	-	-	42.117,05
Differenza tra Valore e costi della produzione/Totale parziale 1 variazioni/Reddito imponibile parziale	195.412,22	124.993,31	116.914,56	203.490,96
C) Proventi e oneri finanziari	- 397,33	-	-	397,33
16) Altri proventi finanziari	680,89	-	-	680,89
17) Interessi e altri oneri finanziari	1.025,56	-	-	1.025,56
17-bis) Utili e perdite su cambi	- 52,66	-	-	52,66
Risultato lordo d'esercizio/Totale parziale 2 variazioni/Reddito imponibile parziale	195.014,89	124.993,31	116.914,56	203.093,63
22) Imposte sul reddito dell'esercizio				
- Ires corrente	- 45.785,00	45.785,00	-	-
- Irap corrente	- 22.092,00	22.092,00	-	-
- Imposte anticipate	946,00	946,00	-	-
- Imposte differite	- 8.550,00	-	8.550,00	-
Utile (Perdita) d'esercizio/Totale finale variazioni/Reddito imponibile finale	119.533,89	191.924,31	108.364,56	203.093,63
Determinazione Ires di competenza				
Reddito imponibile	203.093,63			
Deduzione forfettaria irap (10%)	2.209,20			
Deduzione analitica Irap	10.113,09			
Reddito imponibile (perdita riportabile)	190.771,34			
Ires corrente	45.785,00			

Determinazione del Valore della Produzione imponibile ai fini Irap	
Determinazione del valore della produzione lorda	
A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.288.702,58
A.2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in c/lavorazione, semilavorati e finiti	-
A.3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 3.546.543,49
A.4. Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-
A.5. Altri ricavi e proventi	1.890.921,96
Totale componenti positivi	4.633.081,05
B.6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	223.522,57
B.7. Costi per servizi	2.517.182,00
B.8. Costi per godimento beni di terzi	351.655,72
B.10.a. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	76.363,63
B.10.b. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.647,23
B.11. Variazione delle rimanenze di merci, materie prime, sussidiarie e di consumo	-
B.14. Oneri diversi di gestione	91.242,78
Totale componenti negativi	3.273.613,93
Valore della produzione lorda	1.359.467,12
Variazioni in aumento	
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma, 1, lett.b., D.lgs. N. 446/97	118.712,52
Quota degli interessi dei canoni leasing	4.017,03
Svalutazioni e perdite su crediti	-
IMU	-
Plusvalenze da cessione di beni non strumentali	-
Ammortamento non deducibile dei marchi e dell'avviamento	-
Interessi passivi indeducibili	-
Variazioni in aumento in applicazione degli Ias/lfrs	-
Altre variazioni in aumento (inclusa la quota di comp. pos. di precedenti esercizi)	94.606,32
Totale variazioni in aumento	217.335,87
Variazioni in diminuzione	
Utilizzo fondi rischi ed oneri	-
Minusvalenze da cessioni di immobili non strumentali	-
Ammortamento del costo dei marchi e dell'avviamento	-
Variazioni in diminuzione in applicazione degli Ias/lfrs	-
Altre variazioni in diminuzione (inclusa la quota di comp. neg. di precedenti esercizi)	-
Totale variazioni in diminuzione	-
Deduzioni dalla base imponibile	
Deduzioni ex art. 11, comma 1, lett.a, D.Lgs. N. 446/97:	
- Contributi Inail	10.385,86
- Deduzione forfetaria	176.226,12
- Contributi previdenziali e assistenziali	239.979,68
- Spese per apprendisti, disabili, ecc.	-
Altre deduzioni per lavoro dipendente	
- Deduzione di Euro 1.850,00 fino a cinque dipendenti	-
- Deduzione base per incremento occupazionale	-
- "Ulteriore" deduzione per incremento occupazionale	-
- Costo residuo dipendente	691.879,77
Eventuale rettifica per eccedenza delle deduzioni rispetto alle retribuzioni	-
Totale deduzioni dalla base imponibile	1.118.471,43
Valore della produzione netta	458.331,56
Determinazione Irap di competenza	
Valore della produzione netta	458.331,56
Irap corrente	22.092,00

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Relativamente all'utile netto di euro 119.534 con cui si chiude l'esercizio 2019, si propone, in linea con quanto esposto nella sezione «Patrimonio netto» e con le finalità non lucrative dell'ente, la sua destinazione a incremento del Fondo di **dotazione**.

—●—

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Livorno, 20 luglio 2020

Il Presidente del C.I.B.M. (*Prof. Carlo Pretti*)



The image shows a circular official stamp on the left, containing the text "Istituto Interuniversitario di Biologia" and "LIVORNO". To the right of the stamp is a blue ink signature. Below the signature, the text "PRESIDENTE DEL CIBM" and "Prof. Carlo Pretti" is printed in blue ink.

STATO PATRIMONIALE
 Movimenti dal 1/01/2019 al 31/12/2019

A T T I V I T A'

P A S S I V I T A'

Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
213 6	Software capitalizzato	4.485,69	111 10	Fondo di dotazione	1.190.634,89
213 11	Manutenzione fabbricati	12.413,31	111	CAPITALE E RISERVE	1.190.634,89
213 16	Man fabbric. impianto telefoni	67.587,85	131 3	Fondo per imposte differite	21.011,00
213 17	Spese per la qualità capitaliz	38.853,03	131	FONDI PER ONERI DIFFERITI	21.011,00
213	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	123.339,88	137 1	Fondo T.F.R.	268.377,64
234 1	Impianti allarme rip. fot. cin	34.783,20	137	FONDO T.F.R.	268.377,64
234 2	Macchine ed attrezz. varie (co	688.911,21	290 1	F.do amm.to imp. all. e rip. f	34.295,86
234 3	Arredamento	12.761,15	290 2	F.do Amm.to macc. ed attrezz.	528.819,50
234 4	Mobili e macchine ordinarie d'	5.410,41	290 3	F.do amm.to arredamento	8.680,16
234 5	Macchine d'ufficio elettrom. e	151.133,30	290 4	F.do amm.to mobili e macc. ord	5.410,35
234 6	Autoveicoli da trasporto (anch	37.591,68	290 5	F.do amm.to macc. d'uff. elett	131.380,26
234 7	Autovetture, motoveicoli ed im	24.584,35	290 6	F.do amm.to autoveicoli da tra	26.314,16
234 15	Costruzioni leggere (container	19.567,84	290 7	F.do amm.to autovetture, motev	10.276,23
234	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	974.743,14	290 17	F. amm.to costruzioni leggere	19.567,84
313 1	Servizi infrannuali in corso d	470.908,34	290	FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZ.	764.744,36
313 3	Servizi ultrannuale in corso d	1.433.104,47	291 16	F.do amm.to manut str. imp. te	55.650,89
313	SERVIZI IN CORSO DI ESECUZIONE	1.904.012,81	291 17	Fondo ammortamento spese per l	38.853,03
321 1	Fatture da emettere a clienti	39.001,96	291	FONDI AMMORTAMENTO IMMOB. IMMA	94.503,92
321	FATTURE DA EMETTERE	39.001,96	322 1	Fatture da ricevere da fornito	320.694,39
331 2	Risconti attivi pluriennali	448,96	322 2	Fatture/note da ricevere sogg.	33.450,35
331 5	Risconti attivi	24.404,01	322 5	Note di credito da ricevere	521,30-
331	RATEI E RISCOINTI ATTIVI	24.852,97	322	FATTURE DA RICEVERE	353.623,44
411	CLIENTI	587.997,05	333 1	Ratei passivi	35.895,93
421 3	Altri anticipi	354,72	333	RATEI E RISCOINTI PASSIVI	35.895,93
421	ANTICIPI A FORNITORI	354,72	451	FORNITORI	296.469,75
425 3	Anticipi su TFR	11.423,34	461 1	INPS	42.965,00
425	CREDITI VERSO IL PERSONALE	11.423,34	461 4	Versamenti/conguagli Inail (di	491,47-
429 1	Deposti cauzionali vari	2.200,00	461 5	Altri contributi previdenziali	105,92
429 2	Crediti diversi	22.850,44	461 6	Contributo a fondo EST	216,00
429 6	Crediti per contributi da rice	440.820,37	461 7	Debiti v/fondo Previd AXA-ex K	9.032,53
429 12	Erario c/credito IRES	39.887,80	461 8	Fondo Previdenza Cardif Vita Q	357,27
429 13	Erario c/credito IRAP	9.462,01	461 11	Debiti v/Fideuram Vita per TFR	1.434,08
429 16	CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	11.907,00	461 13	Deb v/fondo HDI per TFR	783,05
429 17	Credito v/Erario per istanza d	25.553,00	461 14	Debiti v/FASI	364,00
429 18	Erario c/credito dipendenti DL	204,39-	461 15	Debito v/PREVINDAI	4.682,50
429	CREDITI VARI	552.476,23	461	ENTI PREVIDENZIALI	59.448,88
531 1	Iva su acquisti	0,84-	463 1	Personale c/retribuzioni	30.621,00
531 5	Iva sospesa	3.217,20-	463 2	Collaboratori c/compensi	4.103,00
531 6	Erario c/liquidazione Iva	7.966,32	463 4	Borsisti c/compensi	1.405,98
531 11	IVA a credito acquisti intraco	0,01	463	DEBITI VERSO IL PERSONALE	36.129,98
531	ERARIO C/IVA	4.748,29	469 1	Anticipi da clienti	1.842.553,69
571 3	C.R. Livorno n. 353760	230.694,88	469 5	Debiti diversi	62.849,96
571 4	Intesa San Paolo	920.726,29	469 13	Anticipazioni di cassa Ardizzo	1.900,00
571 8	C.R. Livorno n.2899	2.067,38	469 14	Debiti per Carta di credito	837,46
571	BANCHE C/C	1.153.488,55	469 18	Anticipi su altri contributi	99.483,67
581 3	Cassa contanti	2.082,91	469 38	Debiti v/FCE BANK PLC	7.626,00
581 9	Cassa contanti Ardizzone	73,50	469 39	Carta prepagata 6396	281,87-

STATO PATRIMONIALE
 Movimenti dal 1/01/2019 al 31/12/2019

A T T I V I T A'

P A S S I V I T A'

Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
581	CASSA	2.156,41	469 40	Debito v/crf finanziam breve p	66.323,77
			469	DEBITI VARI	2.081.292,68
			491 1	Fondo svalut.crediti verso cli	728,19
			491	FONDI SVALUTAZIONE CREDITI	728,19
			533 1	Erario c/rit. su redditi lav.d	37.180,56
			533 2	Erario c/ritenute addizionale	176,85
			533 3	Erario c/rit.su redditi lav. a	17.543,70
			533 6	Erario c/ritenute addiz. comun	37,83
			533 10	Erario c/ritenute INPS	1.329,00
			533 14	Debito per imposta di rival. T	67,14
			533	ERARIO C/SOSTITUTO D'IMPOSTA	56.200,80
				UTILE D'ESERCIZIO	119.533,89
	TOTALE ATTIVO	5.378.595,35		TOTALE PASSIVO	5.378.595,35

C O N T O E C O N O M I C O
 Movimenti dal 1/01/2019 al 31/12/2019

C O S T I

R I C A V I

Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
620 1	Servizi infrannuali in c.d.e.	470.908,34-	600 1	Ricavi da servizi di ricerca a	6.288.702,58
620 2	Servizi ultrannuali in c.d.e.	1.433.104,47-	600 11	Rivalsa spese bollo	2,00
620 3	Servizi infrannuali in c.d.e.	285.016,01	600	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE P	6.288.704,58
620 4	Servizi ultrannuali in c.d.e.	5.165.540,29	640 3	Atri ricavi e proventi	24.880,31
620	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO	3.546.543,49	640 4	quote annuali istituti e dipar	5.271,84
700 1	Acquisto materiali di consumo	7.169,33	640 5	Contributi in c.e. ministerial	825.660,00
700 2	Acquisto materiali chimici e d	59.330,90	640 6	Contributi in c.e. U.E.	1.018.949,38
700 3	Acquisto materiali vari	7.215,31	640 9	Arrotondamenti attivi	171,75
700 5	Acquisto generi alimentari	699,08	640 11	Plusvalenze ordinarie	1.747,26
700 7	Attrezzatura minuta	10.834,93	640 14	Altri contributi	849,30
700 8	Cancelleria e stampati	4.537,05	640 16	Rimborsi assicurativi	12.537,00
700 11	Carburanti deducibili 100%	6.173,04	640	ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.890.066,84
700 12	Acquisto beni strum < 516 - CE	644,68	740 1	Interessi attivi bancari	680,89
700 17	Acquisto indumenti da lavoro	775,09	740	PROVENTI FINANZIARI	680,89
700 18	Acquisti vari per la sicurezza	734,18	750 1	Plusvalenze straordinarie	0,05
700 19	Omaggi inferiori a 50 euro	2.898,83	750 2	Sopravvenienze attive	853,07
700	COSTI GENERALI PER ACQUISTO BE	101.012,42	750	PROVENTI STRAORDINARI	853,12
711 1	Energia elettrica	5.930,10			
711 2	Spese telefoniche ordinarie	5.129,13			
711 3	Spese telefoniche cellulari	186,16			
711 5	Trasporti	6.866,89			
711 8	spese di manutenzione su ns. b	58.829,78			
711 9	Spese di manutenzione su beni	917,40			
711 11	Compensi co.co.co. per la dire	22.730,00			
711 14	Altri compensi co.co.co. ed oc	1.400,00			
711 15	Contributo INPS su co.co.co.	4.103,94			
711 16	Borse di studio a non dipenden	7.496,15			
711 18	Rimb. sp. pié di lista co.co.c	2.534,46			
711 20	Rimborso diarie di trasferta	609,34			
711 21	Rimborso indennità chilometric	581,20			
711 22	Compensi a commercialisti	38.570,73			
711 23	Compensi legali e notarili	3.464,52			
711 24	Consulenze tecnico-scientifich	4.600,00			
711 25	Cassa di previdenza profession	2.239,29			
711 26	Spese per la partecipazione a	1.181,23			
711 27	Spese di rappresentanza	21.788,44			
711 28	Spese postali	375,19			
711 30	Altre assicurazioni	15.001,18			
711 31	Assistenza tecnica	520,00			
711 32	Servizi di vigilanza	1.544,96			
711 33	Spese per analisi chimiche e d	2.548,35			
711 36	Spese per servizi vari	41.466,05			
711 37	Compensi ai sindaci revisori	10.962,00			
711 38	Alberghi e ristoranti	486,15			
711 39	Spese di viaggio	722,52			
711 42	Inail collaboratori	166,38			
711 44	Assicurazioni autov. deducibil	5.077,27			

C O N T O E C O N O M I C O
 Movimenti dal 1/01/2019 al 31/12/2019

C O S T I

R I C A V I

Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
711 48	Servizi di Vigilanza Scoglio R	1.190,16			
711 50	Altri Servizi Scoglio della Re	27.441,74			
711 55	Pedaggi autostradali deducibil	666,00			
711 56	Spese aggiornamento dipendenti	6.083,14			
711 59	Fidejussioni indirette	88,70			
711 60	Spese per servizi vari per la	21.449,85			
711 63	Spese per ristoraz buoni pasto	28.348,17			
711	COSTI GENERALI PER SERVIZI	353.296,57			
712 1	Canoni di locazione immobili	7.499,43			
712 3	Noleggio attrezzature	8.583,24			
712 7	Affitto posto barca	800,00			
712 10	Canone leas. Mediocred. 010059	40.813,92			
712 11	Canone Leasing Mediocred. 0101	11.248,06			
712 12	Canone Leasing Mediocred. 0101	10.306,02			
712	COSTI GENERALI PER GOD.TO BENI	79.250,67			
714 1	Retribuzioni lorde impiegati	178.784,27			
714 2	Oneri previd.li ed assist.li i	44.751,01			
714 3	Assicurazione INAIL impiegati	2.782,47			
714 4	Accantonamento TFR impiegati	4.288,57			
714 5	Retribuzioni lorde ricercatori	56.601,10			
714 6	Oneri previd.li e assist.i ric	16.698,74			
714 7	Assicurazioni INAIL ricercator	3.409,14			
714 8	Accantonamento TFR ricercatori	1.406,87			
714 9	Retribuzione lorde tecnici	67.840,21			
714 10	Oneri prev.li e ass.li tecnici	17.146,22			
714 11	Assicurazione Inail tecnici	2.458,59			
714 12	Accan.to Tfr tecnici	17.904,69			
714 13	Contributo Est impiegati	240,00			
714 14	Contributo Est ricercatori	720,00			
714 15	Contributo Est tecnici	1.220,00			
714 16	Contributo di solidarietà dipe	794,58			
714 17	Accantonamento TFR esterno De	4.548,22			
714 18	Fondo Axa-exKaleido 1% a caric	2.926,32			
714 19	Accantonamento TFR esterno Axa	20.205,67			
714 20	Accantonam TFR esterno fondo t	2.415,97			
714 21	Accan.to Tfr esterno Fondo Car	1.418,96			
714 23	Fondo Fon.TE Terzia 1% a caric	2.392,03			
714 24	Accantonamento TFR esterno fon	6.333,77			
714 25	Contributo QUAS	481,00			
714 26	Accantonamento TFR esterno HDI	2.891,20			
714 27	Contributo FASI	266,67			
714	COSTI GENERALI PER IL PERSONAL	460.926,27			
715 4	Ammortamento software capitalz	2.360,55			
715 5	Ammortamento spese di manutenz	5.773,32			
715 9	Amm man straordin imp.telefoni	5.513,36			
715	COSTI GENERALI PER AMM.TI BENI	13.647,23			
716 1	Ammortamento imp. allarme e ri	2.051,28			

C O N T O E C O N O M I C O
 Movimenti dal 1/01/2019 al 31/12/2019

C O S T I

R I C A V I

Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
716 2	Ammortamento macchine ed attr.	44.325,06			
716 3	Ammortamento arredamento	751,95			
716 5	Ammortamento macch. elettr. ed	16.366,17			
716 6	Ammortamento autoveicoli da tr	7.518,33			
716 7	Ammortamento automezzi	5.350,84			
716	COSTI GENERALI PER AMM.TI BENI	76.363,63			
721 1	Valori bollati e concessioni	720,73			
721 2	Contributi associativi	8.436,92			
721 3	Vidimazioni e certificati	194,00			
721 6	Imposte di bollo	511,62			
721 7	Tributi locali-Diritto cameral	34,00			
721 8	Imposta di registro	16,00			
721 13	Sanzioni su ravvedimento opero	9,24			
721 14	Interessi su ravvedimento oper	0,51			
721 15	Altri oneri tributari deducibi	874,46			
721 17	Abbonamenti e libri	2.404,50			
721 18	Minusvalenze ordinarie	438,48			
721 19	Arrotondamenti passivi	170,72			
721 20	Altri costi non deducibili	9.300,80			
721 22	Tassa circolazione autov. ded.	158,80			
721 25	Iva indetraibile su leasing	2.662,08			
721 26	Canoni demaniali	364,63			
721 27	Altri costi indeduc. indiretti	0,02			
721 29	Iva da pro-rata anno in corso	24.149,37			
721	COSTI GENERALI PER ONERI DIV.	50.446,88			
730 1	Acquisto materiali di consumo	3.796,85			
730 2	Acquisto materiali chimici e d	39.826,82			
730 3	Acquisto materiali vari	10.134,13			
730 4	Acquisto pesce	62.954,22			
730 7	Attrezzatura minuta	7.118,91			
730 8	Cancelleria e stampati amminis	90,00			
730 13	Acquisto indumenti da lavoro	1.377,05			
730 14	Carburanti e lubrificanti dedu	111,00			
730	COSTI DIRETTI PER ACQUISTO BEN	125.408,98			
731 2	Trasporti	2.175,88			
731 5	Spese di manutenzione su ns. b	3.644,63			
731 8	Compensi di co.co.co. ed occas	77.157,82			
731 9	Contributo INPS su co.co.co.	13.320,76			
731 10	Borse di studio a non dipenden	21.123,85			
731 11	Rimb. sp. pié di lista a co.co	8.769,73			
731 13	Rimborso diarie di trasferta	12.844,11			
731 14	Rimborso indennità chilometric	2.860,94			
731 15	Consulenze tecnico-scientifich	403.774,05			
731 16	Cassa di previdenza profession	15.980,78			
731 18	Spese di rappresentanza	3.884,71			
731 21	Altre assicurazioni	3.396,55			
731 22	Assistenza tecnica	352.590,00			

C O N T O E C O N O M I C O
 Movimenti dal 1/01/2019 al 31/12/2019

C O S T I

R I C A V I

Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
731 23	Spese per analisi chimiche e d	54.686,80			
731 25	Spese per servizi vari	19.888,40			
731 26	Alberghi e ristoranti	1.306,07			
731 27	Spese di viaggio	4.778,89			
731 28	Spese per servizi nautici	170.540,90			
731 29	Spese per studi e ricerche	687.205,56			
731 30	Inail collaboratori	1.569,28			
731 36	Fidejussioni dirette	3.682,40			
731 37	Compensi a commercialisti	2.435,48			
731 38	Compensi legali e notarili	175,58			
731 39	Consulenze tecnico-scient. div	275.038,43			
731	COSTI DIRETTI PER SERVIZI	2.142.831,60			
732 1	Canoni di locazione immobili	3.300,00			
732 2	Noleggio attrezzature	12.198,41			
732 4	Noleggio imbarcazioni	254.410,00			
732	COSTI DIRETTI PER GOD.TO BENI	269.908,41			
733 1	Spese generali varie dirette	35,65			
733 4	Abbonamenti e riviste	692,34			
733 9	Imposta di registro diretta	16,00			
733	COSTI DIRETTI PER ONERI DIV. D	743,99			
734 1	Retribuzione lorde tecnici	268.575,95			
734 2	Oneri prev.li e ass.li tecnici	79.431,10			
734 5	Retribuzione lorda ricercatori	272.821,60			
734 6	Oneri prev.li e ass.li ricerca	80.564,32			
734	COSTO DIRETTI PERSONALE	701.392,97			
741 3	Spese e commissioni bancarie	22.789,49			
741 5	Perdite su cambi	52,66			
741 8	Interessi su rateizzazione imp	196,67			
741 9	Interessi vers. rateiz. Inail	164,07			
741 17	Interessi passivi fornitori	0,46			
741 19	Interessi passivi finanziament	135,45			
741 22	Canoni indicizzazione Mediocre	165,44			
741 23	Interessi pass finanz FCE BANK	528,40			
741	ONERI FINANZIARI	23.701,76			
751 2	Sopravvenienze passive	22.501,22			
751 4	Costi non di competenza	17.314,45			
751	ONERI STRAORDINARI	39.815,67			
760 1	I.R.E.S. (corrente)	45.785,00			
760 2	I.R.E.S. (differita)	8.550,00			
760 3	Irap (corrente)	22.092,00			
760 5	IRES anticipata	946,00			
760	IMPOSTE SUL REDDITI DI ESERCIZ	75.481,00			
	UTILE D'ESERCIZIO	119.533,89			
	TOTALE COSTI	8.180.305,43		TOTALE RICAVI	8.180.305,43

Servizi per attività di ricerca applicata e istituzionale in corso di esecuzione al 31.12.2019 (rimanenze finali)

N°	Codice	Inf/Ult.	Contratto/Contributo	Durata	Anticipi	Corrispettivo	Costi dir. Pr.	Costi dir. Sos.	Rimanenze
Servizi per attività di ricerca applicata in corso di esecuzione al 31.12.2019									
1	22701	U	CNR IRPEM MONITORAGGIO VASCA COLMATA ANCONA	17/01/17-19/02/20	56.090,00	66.050,00	49.560,00	30.351,60	40.450,43
2	22704	U	SNAM RETE GAS MONITORAGGIO CONDOTTA 17 E17	24/01/17-31/12/20	348.577,08	545.862,72	436.690,18	169.460,89	211.831,11
3	22731	U	TAP II PARTE	25/09/17-30/09/20	92.838,80	128.738,80	102.991,04	65.137,49	81.421,86
4	22821	U	ENI SPA- ACQUE DI STRATO - PIAFFAFORME OFFSHORE ENI	05/07/18-31/05/21		150.000,00	112.500,00	14.426,78	19.235,71
5	22824	U	TERNA-MONITORAGGIO SORRENTO CAPRI	27/07/18- 30/04/21	41.300,00	269.581,06	210.273,23	10.177,34	13.047,87
6	22907	U	UE-MED-UNITS	11/01/19-03/01/21	3.448,29	40.732,89	32.586,31	2.684,63	3.355,79
7	22917	U	COSTA SRL PIANO DI MONITORAGGIO A LUNGO TERMINE	13/02/19-31/07/20	1.010.282,00	1.243.264,00	1.081.639,68	776.861,41	892.944,15
8	22918	U	ENI- AGIP MONITORAGGIO CLASSICO	26/02/19-31/12/21	9.072,00	110.337,00	88.269,60	32.614,04	40.767,55
9	22919	I	CESI -ANALISI CHIMICHE ED ECOTOSSICOLOGICHE	26/02/19-31/12/20	6.454,00	89.863,00	71.890,40	7.936,30	9.920,38
10	22921	I	COMUNE DI PORTO AZZURRO-CARATTERIZZAZ SEDIMENTI BARBAROSSA	13/03/19-31/07/20		16.200,00	13.770,00	12.982,12	15.273,08
11	22924	I	AP MARE SARDEGNA- CARATTER SEDIMENTI PORTO FOXI	12/04/19-31/12/20		83.972,00	66.997,60	3.827,54	4.797,28
12	22926	I	ENTE PARCO MIGLIARINO S.ROSSORE SECCHIE MELORIA -NUOVO GIROPAM	17/04/19-31/07/20	154.825,45	194.995,91	155.996,73	75.191,21	93.989,01
13	22930	I	RT GENIO CIVILE PISA-MONITOR AMBIENT DRAGAGGIO DEL CANALE SCOLMATORE	26/06/19-11/02/20		13.080,00	9.810,00	3.563,07	4.750,76
14	22931	I	AP REGIONALE - CARATTERIZZ AMBIENTALE DEI SEDIMENTI PORTO VIAREGGIO	26/06/19-31/03/20		39.300,00	31.440,00	20.266,04	25.332,55
15	22932	I	AP MARE DI SARDEGNA - CARATTERIZZ AMBIENTALE SEDIM CANALE SAN BARTOLOM	11/07/19-31/05/20		4.800,00	3.840,00	120,22	150,28
16	22934	I	AUTORITA' SISTEMA PORTUALE MARE SARDEGNA-CARATT SEDIM MOLO SABAUDO	19/07/19-31/05/20		17.784,00	14.227,20	9.994,69	12.493,36
17	22936	I	OLT ESTATE 2019	05/08/19-31/03/20	119.665,20	299.163,00	245.313,66	171.110,25	208.671,04
18	22937	I	CROMARIS	07/08/19-31/07/20		32.370,00	25.896,00	9.473,21	11.841,51
19	22940	I	OLT AUTUNNO 2019	25/10/19-30/06/20		225.041,00	184.533,62	55.214,87	67.335,21
20	22941	I	AGROITICA OTTOBRE 2019	25/10/19-29/02/20		7.570,00	6.056,00	1.623,28	2.029,10
21	22942	I	AP REGIONALE-MONITORAGGIO RIPASCIMENTO VIAREGGIO	04/11/19-30/04/21		25.500,00	20.400,00	392,98	491,23
22	22943	I	CESI PIOMBINO	04/11/19-31/03/20		9.000,00	7.200,00	6.002,94	7.503,68
23	22944	I	OLT RUMORE	23/12/19-31/07/20		9.000,00	8.050,00	5.661,73	6.329,88
					1.842.553,69	3.622.205,38	2.979.931,25	1.485.074,63	1.773.962,80
Servizi per attività di ricerca istituzionale in corso di esecuzione al 31.12.2019									
24	22712	U	CNR ISMAR SP INTERREG IMPACT	01/03/17-29/02/20	99.483,67	130.050,00	130.050,00	142.371,16	130.050,00
25	22945	U	UE - IMPEMED	30/12/19-20/06/21		111.740,00	90.700,00	0,00	0,00
					99.483,67	241.790,00	220.750,00	142.371,16	130.050,00
Totale generale anticipi e rimanenze					1.942.037,36	3.863.995,38	3.200.681,25	1.627.445,79	1.904.012,80

Relazione unitaria del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2019

Ai soci del Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci"

Il collegio sindacale nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la 'Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39' e nella sezione B) la 'Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.'.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci" in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non

intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile (non ne sono state rilevate).

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Si precisa che il bilancio è redatto in forma abbreviata e non viene predisposta la relazione sulla gestione.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Direttore del Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci", durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Centro e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Livorno, 1 settembre 2020

Il collegio sindacale

Firme

Franco Paganelli (Presidente)

Alessandro Carrara (Sindaco effettivo)

Federico Paretto (Sindaco effettivo)